

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1653

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Chiarimenti urgenti in merito al progetto delineato da Regione Piemonte, Comune di Acqui Terme e ASL di Alessandria volto a impiegare le proprietà curative delle acque cittadine in trattamenti termali che prevedano l'impiego diretto di personale sanitario.*

Appreso da organi di informazione

- di un progetto *"imbastito"* dal Comune di Acqui Terme e dall'Asl di Alessandria finalizzato a impiegare le proprietà curative delle acque cittadine in trattamenti che prevedano l'impiego diretto di personale sanitario;
- più precisamente, che la Regione Piemonte, in accordo con l'Asl e il Comune succitati, avrebbe definito una strategia per riportare la gestione della sanità termale *"in mano agli Enti pubblici"*;

come, peraltro, già sottolineato

- in occasione di una recente richiesta di informativa in Commissione consiliare Sanità depositata dal sottoscritto per conoscere, dall'Assessore regionale competente, le idee progettuali per il rilancio del termalismo di Acqui, sarebbe finalmente auspicabile superare il conflitto politico che aveva contrapposto favorevoli e contrari alla privatizzazione e lavorare, in maniera collaborativa, per il rilancio di un settore strategico che, negli scorsi anni, anche a causa della pandemia, ha pagato un prezzo molto alto, soprattutto in termini occupazionali;

ribadita

- la necessità di costruire un progetto concreto per il rilancio di Acqui e dell'Acquese, anche e soprattutto attraverso la rinascita del suo settore termale, così antico e significativo;

- l'importanza di delineare un piano operativo per coinvolgere anche altri investitori in vista della primavera del 2025, data di scadenza naturale delle concessioni per lo sfruttamento delle acque termali;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per avere chiarimenti urgenti in merito al progetto delineato da Regione Piemonte, Comune di Acqui Terme e ASL di Alessandria volto a impiegare le proprietà curative delle acque cittadine in trattamenti che prevedano l'impiego diretto di personale sanitario, con riguardo, in particolare, a iter, cronoprogramma e soggetti affidatari del progetto medesimo.**